

Il caso Marrazzo

Il Governatore
nella bufera

Farefuturo: in Italia clima tossico ormai insostenibile

«C'è un clima tossico in Italia, insostenibile per un paese civile. Perché quando il dibattito politico imbrocca la strada dei ricatti personali, significa che il sistema democratico è arrivato a un punto oltre il quale c'è solo una degenerazione

da cui, poi, è difficile tornare indietro».

Ffwebmagazine, periodico online della Fondazione Farefuturo del presidente della Camera Gianfranco Fini, interviene sulla vicenda che ha coinvolto il governatore del Lazio Piero Marrazzo. Il sito parla di una storia «fatta di accuse personali, di sospetti e di dossier».

Bonelli (Verdi): fare luce, non infangare il governatore

«Quella di cui il governatore è stato vittima è una vicenda inquietante e che lascia perplessi. Ci auguriamo che venga fatta al più presto piena luce su questa vicenda surreale perché la reputazione delle persone per bene non può essere infangata».

Foto Ansa



Il presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo

→ **Sembra il remake** di cinque anni fa quando fu contattato un travestito per incastrarlo

→ **La giornata** «normale» del Governatore: prima a Frosinone, poi all'incontro Stato-Regioni

«Vittima di una storia surreale» Marrazzo in lacrime: non lascio

«Vado avanti», dice il presidente della Regione Lazio mentre la maggioranza fa quadrato. Ma si prepara anche all'ipotesi di primarie per scegliere un nuovo candidato. Spunta il nome di David Sassoli.

MARIAGRAZIA GERINA
ROMA

Trans, droga, carabinieri «infedeli» che si trasformano in video-maker e ricattatori. Un filmaccio: una «bruttissima storia», una «vicenda surreale», continua a ripetere ancora sotto shock Piero Marrazzo, il volto della tv perbene, a servizio dei cittadini, ormai quasi alla fine del mandato da presidente della Regione Lazio, che ha fatto di lui anche un uomo delle istituzioni.

«Vi ricordo che io sono la vittima», dice con un fil di voce, affacciandosi per pochi minuti fuori da Palazzo Chigi, dove è in corso la conferenza Stato-Regioni sui debiti della sanità. La faccenda più spinosa che fin qui da presidente della Regione Marrazzo ha dovuto affrontare, trovando sempre nel fidatissimo Gianni Letta un alleato di ferro. È lì che Marrazzo ha voluto pronunciare

pubblicamente la sua difesa: «Pur con grande amarezza - dice, concedendosi con il volto teso alle tv -, continuerò con determinazione il mio lavoro fino all'ultimo giorno della legislatura». Una nota letta, senza concedere domande. Con parole pronunciate a labbra tirate che lasciano intravedere «il livello di barbarie», l'abisso personale («voglio preservare con tutte le mie forze la mia fami-